

PerMicro, a Brescia erogati 450mila euro a 150 clienti

La società di microcredito, partecipata da Ubi, ha una sede in città e una in Valcamonica

BRESCIA Il pasticciere, l'idraulico, il giovane che vuole aprire un'attività, il lavoratore che fatica a rientrare nel mercato professionale, lo straniero con aspirazioni imprenditoriali.

I volti di chi si rivolge a PerMicro, la società di microcredito partecipata da Oltre Venture, Fondazione Paideia, Fondazione Crt e Ubi Banca (nel 2010 è entrato il Fondo europeo per gli investimenti) sono questi e molti altri ancora. PerMicro (nella nostra provincia ha due sedi, una interna alla filiale del Banco di Brescia, in Contrada del Carmine 67 e un'altra nella filiale Ubi Banca di Valle Camonica, a Bre-



Carlo Liscidini,
referente PerMicro
per la Lombardia

no) oltre a sostenere start up d'impresa o il rinnovo o l'ampliamento di un'attività, ha studiato una linea dedicata alle famiglie, con erogazioni per affrontare spese essenziali, come quelle mediche o per l'istruzione.

La filosofia, come ci raccontano Carlo Liscidini e Elena Harbarchuk, referenti per la Lombardia di PerMicro, è concedere micro prestiti, da 3 a 25mila euro per le imprese e da 2 a 10mila euro per le famiglie, a persone o realtà, dalle piccole imprese agli artigiani e ai giovani o a disoccupati da tempo con un'idea imprenditoriale, che hanno difficoltà ad accedere al si-

stema tradizionale del credito per mancanza di garanzie e storia creditizia.

PerMicro, che sta per diventare la prima istituzione di microcredito in Italia («Oggi esiste la veste giuridica specifica per cambiare inquadramento, da intermediario finanziario a istituto di microfinanza», spiega Liscidini) da inizio 2010 ad oggi, nella nostra provincia, ha erogato oltre 450mila euro a 150 clienti.

La qualità del progetto, il merito, l'affidabilità della persona e la rete sociale che la circonda e può garantire e dare referenze sulla sua onestà, sono parametri di valutazione essenziali per concedere i prestiti.

Con il fondo di garanzia «Microcredito per Brescia» (che vede al fianco di PerMicro, Associazione Atomi, Acli, Ubi Banco di Brescia, Cisl, Fondazione Comunità Bresciana e Fondazione Opera Caritas San Martino), che sostiene la nascita di piccole imprese nel Bresciano, sono stati dati contributi a otto progetti, per un totale di cinquantamila euro (ma il plafond del fondo ne ha ancora altrettanti a disposizione). «Per l'area della Valle Camonica e dell'Alto Sebino - ricorda Liscidini - è nato il progetto "Microcam". È un'iniziativa voluta da Fondazione Tassara in collaborazione con noi, Ubi Banca di Valle Camonica e associazione Atomi rivolta a residenti delle due zone che vogliono avviare un'attività imprenditoriale o hanno bisogno di supporto per aiutare la famiglia».

Paola Gregorio